



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell' Appennino Meridionale*



*Arma dei Carabinieri*

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
L'ARMA DEI CARABINIERI  
E  
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale, Gen. Maurizio Ferla, e L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, con sede legale in Viale Lincoln -Ex Area Saint Gobain- 81100 Caserta, nel seguito indicata come "Autorità di Bacino Distrettuale" (Codice Fiscale 93109350616), nella persona del Segretario Generale Dr.ssa geol. Vera Corbelli, domiciliata per la carica presso la predetta Autorità di Bacino Distrettuale;

**VISTI** i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);

**VISTI** i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTI** i compiti e le finalità istituzionali dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE, così come definiti dal D.Lgs 152/06, dalla L. 221/15 e successivi atti integrativi;

**CONSIDERATO** in particolare che l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali – quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Arma dei Carabinieri*

risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**VISTO** il DPCM del 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del Dlgs 152/2006, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale....."*, nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

**CONSIDERATO** che l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative *"alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia della pubblica difesa del sistema strutturale ed infrastrutturale"*;

**CONSIDERATO** che il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si presenta estremamente complesso in termini di vulnerabilità e di rischio, quest'ultimo inteso come *"interrelazione ed osmosi"* di caratteristiche naturali, attività antropiche ed uso delle risorse;

**CONSIDERATO** che ogni percorso relativo al governo del territorio sia sotto l'aspetto fisico (fenomeni di dissesto idrogeologico – frane ed alluvioni – eventi sismici, dinamiche dei litorali, qualità e quantità delle acque, desertificazione, ecc...), sia sotto l'aspetto antropico e sociale (variazioni demografiche, consumo di suolo, pianificazioni non sostenibili, degrado), che culturale (beni ambientali, culturali, archeologici, storici, architettonici, paesaggio), richiede un approccio integrato di conoscenze, competenze, istituzioni ed enti, attraverso metodologie condivise innovative/strategiche atte a garantire sicurezza sociale, sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale delle comunità locali equo, pacifico ed armonico;

**CONSIDERATO** che la salvaguardia del sistema ambientale richiede sinergie tra istituzioni per tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell'identità nazionale;



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



**Arma dei Carabinieri**

**CONSIDERATO** che l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE ha predisposto un documento preliminare alla progettazione relativo ad un "Sistema di protezione e sorveglianza degli acquiferi" finalizzato alla sicurezza idrica e sociale del territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed esportabile in altri contesti geo-ambientali e sociali;

**CONSIDERATA** quindi l'opportunità della stipula del presente "*accordo di collaborazione*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenuto conto dei principi di precauzione, prevenzione e correzione;

sottoscrivono il presente.

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo

### **Art. 2**

Nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, il presente accordo ha lo scopo di:

- a) promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse nell'area del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- b) garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune nell'area del distretto;
- c) individuare e predisporre azioni specifiche in aree pilota del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nel rispetto dei propri compiti e funzioni, inquadrare nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e delle regioni del distretto.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



**Arma dei Carabinieri**

Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate:

- in iniziative per la salvaguardia del territorio e il rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- nella promozione di attività di ricerca e approfondimento sulle tematiche ambientali e sull'attuazione dello sviluppo sostenibile;
- nella realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per la diffusione della cultura ambientale, in particolare in favore dei giovani;
- nell'organizzazione di attività formative reciproche nelle materie di interesse comune.

#### **Art. 3**

Nell'ambito del progetto "Sistema di protezione e sorveglianza degli acquiferi" - al fine di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse nell'area del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, i cui oneri di progettazione, gestione e sviluppo sono posti a carico dell'Autorità di Gestione di Bacino Distrettuale quale Stazione Appaltante Generale, e per garantire il reciproco supporto - il presente accordo ha anche lo scopo di:

- a) garantire la interoperabilità della banca dati dell'ARMA DEI CARABINIERI con la banca dati in progetto dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE con accessi bidirezionali;
- b) mettere a disposizione dell'Arma dei Carabinieri expertise dell'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE per l'analisi e l'interpretazione di dati acquisiti con strumentazione in dotazione dell'ARMA DEI CARABINIERI (MAGNETOMETRI, LASER E GEORADAR);
- c) infrastrutturare le sedi dei NOE con la fibra ottica, anche mediante gli apparati di rete già attivi, assumendone gli oneri di gestione e manutenzione.

#### **Art. 4**

Per la realizzazione ed organizzazione di quanto contenuto nell'artt. 2 e 3, le Parti predisporranno d'intesa un percorso generale di azioni redatto da un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti designati dall'Autorità di Bacino Distrettuale e dall'Arma dei Carabinieri.

La collaborazione potrà inoltre prevedere la progettazione e realizzazione congiunta di interventi di cooperazione internazionale in risposta a bandi di finanziamento emessi a livello internazionale e nazionale.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Arma dei Carabinieri*

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Ai fini della realizzazione delle attività programmate, le Parti, di comune accordo predisporranno, previa comunicazione, incontri tecnici periodici.

Qualora per azioni specifiche si ravvisasse la necessità di partecipazione di soggetti terzi, il rapporto di collaborazione verrà disciplinato con appositi accordi.

**Art. 5**

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

**Art. 6**

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

*Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa dando un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 giorni;*

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

**Art. 7**

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino/Distretto idrografico e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che potranno utilizzarli nell'ambito e per fini istituzionali propri.

*I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non potranno essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.*



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



**Arma dei Carabinieri**

**Art. 8**

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della citata L. n. 241/90.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI  
BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO  
MERIDIONALE

*(Dr.ssa Geol. Mera Corbelli)*

IL COMANDANTE DEL COMANDO CARABINIERI  
PER LA TUTELA AMBIENTALE

*(Gen.B. Maurizio Ferla)*